

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 35 DEL 03-07-2025

Oggetto: **Metodo Tariffario Rifiuti ARERA per il periodo 2024-2025 (MTR-2 ARERA). Determinazione delle Tariffe di Accesso agli Impianti per il biennio 2024-25 per gli impianti minimi e intermedi dell'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI). Parere favorevole a procedere all'approvazione del PEF MTR-2 per l'impianto di trattamento meccanico, sito in Località Maratta Bassa, Terni (TR), gestito dalla società ASM Terni S.p.a.**

In data 03-07-2025 alle ore 15:30, in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'AURI così composto:

COMPONENTI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Andrea Sisti	Presidente	X	
Roberta Tardani	Vice Presidente	X	
Vittoria Ferdinandi	Membro di diritto		X
Stefano Bandecchi	Membro di diritto	Delegato Marco Iapadre Assessore Terni	
Stefano Zuccarini	Membro eletto		X
Luca Secondi	Membro eletto	Delegato Mauro Mariangeli Assessore Città di Castello	
Michele Moretti	Membro eletto	X	
Massimo Lagetti	Membro eletto	Delegata Vanessa Stortini Assessore Magione	
Giuseppe Malvetani	Membro eletto		X

Assume la presidenza il Dott. Andrea Sisti.

Per l'Ufficio di Direzione assiste il Dott. Giuseppe Rossi.

Il Presidente, accertata la presenza di almeno 5 componenti per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare in ordine all'oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AURI

Visti:

- l'art. 3 c.1, L.R. n. 11/2013, modificata con la L.R. 10/2024, con il quale la Regione Umbria ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile" ed ha attribuito all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011 n. 4, dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I.;
- l'art. 6, comma 2 lettera h) della L.R. n. 11/2013 istitutiva dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, determinato dall'Assemblea legislativa regionale con LR n. 10/2024, con il quale si prevede che il Consiglio direttivo di AURI deve provvedere a stabilire "... i flussi e le quantità massime di rifiuti conferibili dai gestori del servizio integrato rifiuti urbani su ciascuno degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani previsti a servizio del Piano Regionale di gestione Rifiuti.";
- lo Statuto di AURI approvato con la deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 29.02.2016 e s.m.i.;

Visti, anche:

- la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (d'ora in poi **Delibera 363**) e il relativo Allegato A recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e s.m.i. (d'ora in poi **MTR-2**);
- la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF (d'ora in poi **Delibera 389**) recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione ARERA n. 7/2024/R/RIF recante "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento dei rifiuti di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative" (d'ora in poi **Delibera 7**);
- la deliberazione ARERA n. 72/2024/R/RIF recante "Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/RIF, per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti";
- la determinazione ARERA n. 1/DRIF/2022, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la determinazione ARERA n. 2/DTAC/2024, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF";

- il documento per la consultazione 29 novembre 2022, 643/2022/R/RIF recante “Primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- il documento per la consultazione 13 giugno 2023, 262/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Orientamenti finali”;
- la deliberazione ARERA n. 385/2023/R/RIF (d’ora in poi **Delibera 385**) recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi dal Gestore in data 15.10.2024 prot. ASM n. 8898, invio comprensivo anche di quanto richiesto ai sensi della Determina n. 2/DTAC/2024 in esito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 10/07/2024;

Premesso che:

- l’impianto di trattamento meccanico, sito in Località Maratta Bassa, Terni (TR), gestito dalla società ASM Terni S.p.a., è incluso nel “Contratto di servizio per l’affidamento del Servizio di Trasporto e Raccolta nell’ambito della Gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni dell’ATI n.4 Umbria”, sottoscritto a seguito di procedura approvata con delibera (dell’ATI 4) n. 16 del 10 maggio 201, pubblicata in GU Parte I, 5° Serie Speciale n. 63 del 31 maggio 2013, aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 6 febbraio 2014;
- la linea di selezione dell’impianto riceve in ingresso una sola tipologia di rifiuto costituita dai rifiuti solidi urbani indifferenziati derivanti da raccolta porta a porta CER 20.03.01 “Rifiuti urbani non differenziati”. Il quantitativo massimo che può essere trattato presso la linea è di 25.000 t/a;
- l’art. 25, c. 4, lettera b) del D.L. n. 1/2012 come convertito con L. n. 27/2012, prevede che “[...] *Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento [...]*”;
- l’impianto di trattamento meccanico, sito in Località Maratta Bassa, Terni (TR), gestito dalla società ASM Terni S.p.a., è un impianto programmato dalla pianificazione vigente e pertanto i flussi ad esso destinati sono soggetti ad autosufficienza ai sensi dell’art 182-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che:

- con la delibera 363, ARERA ha introdotto la disciplina di regolazione tariffaria per gli impianti che ricevono e trattano rifiuti urbani o derivanti dal trattamento di rifiuti urbani secondo opzioni regolatorie definite in funzione sia del grado di integrazione dell’impianto sia del livello di concorrenza presente sul mercato introducendo le categorie di impianti di chiusura del ciclo “minimi”, “intermedi” e “aggiuntivi”;
- l’art. 7.2 della Delibera 363 stabilisce l’obbligo per i gestori di impianti di chiusura del ciclo “*minimi*” e “*intermedi*” di determinare secondo quanto previsto agli artt. 23 e 25 del MTR-2, le tariffe d’impianto e i PEF, trasmettendoli all’Ente territorialmente competente;
- il Consiglio di Stato, Sezione Seconda, con le sentenze n. 10548/2023, 10550/2023, 10734/2023 e 10775/2023 ha confermato quanto già statuito dal TAR Lombardia-Milano con sentenza n. 486 del 24 febbraio 2023 e altre coeve pronunzie, con le quali si è dichiarata l’illegittimità della delibera n. 363/2021 nella parte relativa all’individuazione degli impianti c.d. “minimi” per difetto di competenza dell’Autorità;

- la delibera 7 ha modificato e integrato il MTR-2, e segnatamente quanto previsto al Titolo VI, in modo da ottemperare alle sentenze del Consiglio di Stato aggiornando all'annualità 2024 il primo anno di applicazione della disciplina per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- in esito alla Delibera 7, il contesto regolatorio per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti è definito nel titolo VI del MTR-2 e, con riferimento agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" o "intermedi" (quali TM e TMB), è previsto:
 - un limite alla crescita annuale (τ_a) coefficiente delle tariffe di accesso, quantificato anche in funzione delle caratteristiche tecnologiche e ambientali, al fine di promuovere soluzioni sempre più innovative e ambientalmente sostenibili;
 - la quantificazione per le annualità 2022-2025 del "VRI" (vincolo dei ricavi dell'impianto) in funzione dei costi totali operativi e d'investimento ammissibili a riconoscimento tariffario applicando le regole per la determinazione delle componenti tariffarie del PEF del ciclo integrato dei rifiuti (Titolo III e Titolo IV del MTR-2);
- ai sensi dell'art. 5.1 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF:
 - in ciascun anno 2024 e 2025, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" ed "intermedio" applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2023, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario τ_a , determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa;
 - per ciascuna annualità, è definito il limite massimo alla variazione annuale del fattore tariffario di cui al precedente periodo, sulla base:
 - del tasso di inflazione programmata (rpi fisso al 2,70%);
 - di un fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto (k_a da 0% a 4%);
- ai sensi dell'art. 28 dell'MTR-2 *"Il PEF nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1., il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*
 - *della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
 - *del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.*

L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio";

Tenuto conto che:

- nel caso di determinazione di impianti "minimi" o "intermedi", la procedura di approvazione è delineata dall'art. 7 della Delibera 363 ("Procedura di approvazione") e dagli artt. 27-29 del MTR-2 che, in sintesi, delineano un procedimento i cui soggetti sono:
 - il Gestore, che ha il compito di predisporre il PEF in conformità al MTR-2;
 - l'Ente territorialmente competente (EGATO o AURI) che, nell'ambito del procedimento di approvazione, sottopone a validazione e provvede alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
 - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili;
 - del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2;

- ARERA, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (comma 7.7);
- ai fini dell'approvazione da parte di ARERA, l'Ente territorialmente competente provvede per ciascun impianto di chiusura del ciclo "minimo" o "intermedio" alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, mediante procedura extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:
 - a. il piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025;
 - b. la relazione di accompagnamento;
 - c. le dichiarazioni di veridicità dei gestori, redatte secondo gli schemi-tipo di cui al comma 1.1 della Determina n. 2/DTAC/2024;

Richiamato che:

- la Regione Umbria con deliberazione di Giunta Regionale n. 661/2024 in data 10.07.2024 ha definito l'elenco degli impianti "intermedi", tra i quali figura l'impianto di trattamento meccanico, sito in Località Maratta Bassa, Terni (TR), gestito dalla società ASM Terni S.p.a.;
- con Deliberazione di Giunta n. 661 del 10.07.2024, recante "*Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/rif, DGR n.375 del 27/04/2022 – Annualità 2024-2025 – Individuazione degli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti e conferma del soggetto competente alla ricezione dei Piani economici finanziari*", la Regione Umbria ha individuato l'organismo competente ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "*minimi*" e agli impianti "*intermedi*" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "*minimi*", così come previsto dai commi 7.2 e 7.5 della deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF e dall'art. 1 dell'allegato A della stessa;
- con delibera del Consiglio Direttivo di AURI n. 51 del 27.12.2024 recante "Art. 6, comma 2, lettera h) della L. R. 11/2013. Programmazione dei flussi di rifiuti conferibili agli impianti regionali di trattamento e smaltimento. Approvazione provvisoria anno 2025" sono stati in ultimi definiti i flussi programmati agli impianti per l'anno 2025. La delibera nell'Allegato A precisa che "*Con riferimento al sub ambito n. 4 [...] il RUR prodotto nell'area del ternano - narnese (circa 16.000 t) è selezionato presso l'impianto di selezione TM di Maratta, conseguentemente i due flussi di sovvalli e sottovaglio sono avviati al polo impiantistico di Le Crete di Orvieto. Il gestore dell'impianto TMB di Le Crete segnala la possibilità di selezionare presso questo sito anche la RUR attualmente selezionata al TM di Maratta*";

Ritenuto che:

- sia necessario avviare un procedimento volto alla determinazione della tariffa di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "*minimi*" e agli impianti "*intermedi*" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "*minimi*", in coerenza con quanto previsto dai commi 7.2 e 7.5 della deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF e dall'art. 1 dell'allegato A della stessa;

Considerato che:

- AURI ha dato attuazione alle previsioni del Titolo VI del MTR-2 con un percorso ampiamente partecipato che ha visto:
 - a. la comunicazione di AURI a ASM Terni S.p.a. prot. 7185 del 17.07.2024 ad oggetto "*Adempimenti ai sensi della Deliberazione 7/2024/R/RIF e della Deliberazione*

ARERA 363/2021/rif, a seguito della Deliberazione della Giunta Regione Umbria n. 661 del 10/07/2024", con la quale veniva richiesto quanto necessario ai sensi della regolazione vigente e la documentazione ritenuta necessaria per le attività di validazione;

- b. in data 15.10.2024 l'invio ad AURI da parte di ASM Terni S.p.a. (di seguito "Gestore") della documentazione richiesta;
- c. in data 26.11.2024 la condivisione con il Gestore degli esiti preliminari delle analisi condotte sulla base delle informazioni in essere;
- d. in data 09.12.2025 la trasmissione a cura del Gestore del proprio "Riscontro alla comunicazione di validazione del PEF Impianti 24 TM - Maratta trasmessa in data 26/11/2024";
- e. in data 20.05.2025, condivisione con il Gestore delle risultanze conclusive dell'attività di validazione condotta, risultanze condivise dal Gestore con nota del 09.06.2025, e riportate nella comunicazione del 25.06.2025 come trasmessa dalla società incaricata del supporto tecnico per le attività di validazione;

Dato atto che:

- il procedimento partecipato condotto è stato operato in aderenza alle previsioni del Titolo VI del MTR-2, prevedendo una prima raccolta iniziale di dati, informazioni e documenti e seguenti momenti di confronto, al fine di ottenere un set di dati e di documentazione completo. Nel corso dello stesso procedimento AURI con il supporto dei tecnici incaricati ha condiviso con il Gestore le proprie valutazioni al fine di raccogliere osservazioni proprie del Gestore e ulteriori documentazioni a supporto delle osservazioni sottoposte;
- come disposto dall'art. 1. comma 2 della Determinazione 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024 *"I costi relativi al trattamento dei flussi assoggettati a regolazione [...] sono rilevati: [...] applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità."*;
- al fine della determinazione del driver per la definizione della quota dei costi operativi e dei costi di capitale relativi al trattamento dei flussi assoggettati a regolazione, deve tenersi in considerazione il ricavo generato dal flusso regolato in relazione al totale dei ricavi generati dall'impianto, non potendosi determinare come esposto dal Gestore per effetto di un assetto operativo definito anche per effetto di attività di trasferimento e trasporto, un driver basato sul rapporto tra le tonnellate assoggettate a regolazione e il totale delle tonnellate gestite dall'impianto;
- in assenza di modifiche alla struttura dei corrispettivi praticata per l'esercizio dell'impianto, atteso che l'impianto ha applicato per l'anno 2023 la medesima tariffa applicato nell'anno 2021, i ricavi relativi alle attività corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto nell'anno 2023 per la determinazione del valore RI_{TRA} 2023 sono determinati pari al valore derivante dal prodotto tra la struttura dei corrispettivi in essere nell'anno 2023 e i flussi regolati in ingresso all'impianto nella corrispondente annualità;

Considerato, infine, che:

- AURI, in coerenza con i commi 7.2 e 7.3 della deliberazione n. 363/2022/R/RIF, valida le informazioni fornite dal gestore e le integra o le modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento ed esercizio con una procedura che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico finanziario;
- l'attività di verifica effettuata da AURI ha confermato, per quanto possibile tenuto conto della parzialità dei valori relativi all'impianto rispetto al bilancio del gestore e al netto di quanto ritenuto sulle modalità di determinazione del driver per la definizione della quota dei costi operativi e dei costi di capitale relativi al trattamento dei flussi assoggettati a

regolazione, la corrispondenza tra le voci indicate nei file trasmessi dal gestore e i documenti contabili;

- è stata verificata l'applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dalla deliberazione 363/2021/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 della stessa;
- in aderenza al disposto dall'art. 1. comma 2 della Determinazione 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024, AURI ha validato la ragionevolezza e verificabilità del driver per la definizione della quota dei costi relativi al trattamento dei flussi assoggettati a regolazione, valutando ragionevole un driver calcolato in considerazione del rapporto tra i ricavi derivanti dai flussi regolati e il totale dei ricavi dell'impianto;
- è stata verificata la corrispondenza sia del valore degli investimenti stratificati ai fini dell'individuazione delle Immobilizzazioni nette (IMN) con il libro dei cespiti sia del valore delle immobilizzazioni in corso, in coerenza con quanto previsto all'art. 13 del MTR-2, e l'attribuzione della vita utile regolatoria salvo l'attribuzione per categorie di beni di quanto disposto ai sensi dell'art. 15.5 e art. 15.6;
- è stata valutata la corretta individuazione e successiva esclusione dal riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività non afferenti e denominate "*Poste Rettificative*" e dei ricavi da considerarsi a diretto scomputo dei costi ammissibili;
- nella validazione delle informazioni di cui sopra è evidenziato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 7, della Delibera 363 e del MTR-2, ogni ulteriore elemento è rimandato al paragrafo 4 e 5 della Relazione di Accompagnamento redatto da AURI ad integrazione dei cap. 2 e 3 già elaborati e trasmessi dal Gestore (Allegato 2);

Ricordato che:

- l'MTR-2 rimette in capo al Soggetto Competente l'assunzione di alcune scelte in merito:
 - a. alla determinazione del limite alla crescita annuale attraverso la valutazione del fattore tariffario ρ_a tramite la quantificazione del fattore k_a che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto (valorizzabile fino al valore massimo del 4%);
 - b. alla possibilità di adottare vite utili dei cespiti diverse da quelle previste (15.5) e, nel caso di discariche l'assunzione, nel procedimento partecipato, di vite utili che tengano conto delle effettive volumetrie residue (15.2);
 - c. eventuali scelte di rimodulazione di eccedenze o di rinuncia in ogni caso nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione secondo quanto previsto al comma 4.5 del MTR-2 e tenuto conto di quanto precisato al comma 1.8 della Determinazione ARERA N. 02/DTAC/2024;

Ritenuto che:

- nella valutazione del fattore di crescita tariffario ρ_a , il fattore k_a che tiene conto delle valutazioni tecnologiche e ambientali del singolo impianto, in sede di prima applicazione, debba rispettare i seguenti indirizzi di ordine generale individuati da AURI nelle more di identificare e strutturare parametri oggettivi ed omogenei di valutazione delle performance ambientali e tecnologiche degli impianti, anche alla luce delle evidenze che potranno essere desumibili dalla successiva attività di monitoraggio prevista dalla deliberazione 387/2023/R/RIF:
 - a. nel caso di impiantistiche complesse dotate di sistemi di controllo ambientale tecnologicamente complessi e sofisticati, il fattore k_a potrà essere valorizzato fino al limite massimo del 4%;
 - b. nel caso di impiantistiche di carattere più tradizionale senza particolari sistemi di trattamento innovativi e/o di controllo avanzati (es. selettore, compostaggio e discarica), il fattore k_a potrà essere valorizzato in sede di prima applicazione e nelle

more della definizione delle modalità oggettive e misurabili di determinazione dei coefficienti necessari per la determinazione del Vincolo ai ricavi dell'impianto massimo applicabile nel rispetto del limite annuale di crescita, in conformità con quanto previsto dal MTR-2 anche in considerazione delle evidenze desumibili dall'attività di monitoraggio prevista dalla deliberazione 387/2023/R/RIF e di parametri oggettivi di valutazione delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto, solo per esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;

- c. nei casi di esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione il fattore **ka** potrà essere valorizzato in esito a dette esigenze di equilibrio;
- in merito all'applicazione dei fattori tariffari di prossimità e non prossimità, in presenza di flussi programmati in ingresso agli impianti di AURI, nel periodo regolatorio in esame sono stati previsti solo flussi di prossimità come definito dalla Deliberazione di Giunta n. 661 del 10.07.2024;
- ai sensi dell'art. 4 c.da 5 a 7 dell'MTR-2 ARERA è pacifico ritenere che, in presenza di tariffe (in tal senso vincolo ai ricavi) non inferiori a quelle calcolate ai sensi dell'MTR-2 stesso (in tal senso in applicazione del limite alla crescita), lo scopo della verifica del *"rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore"* sia quello, ove si accertasse il mancato rispetto di tale equilibrio, di assegnare alla responsabilità dell'Ente territorialmente competente l'onere di declinare un percorso di iniziative finalizzate a recuperare nel tempo la *"sostenibilità efficiente della gestione"*;
- AURI, tenuto conto dei principi di tutela e salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario e dell'effettivo impatto dell'inflazione, ha determinato una proposta di rimodulazione del vincolo ai ricavi dell'impianto applicabile nel rispetto del limite annuale di crescita definito in applicazione all'estremo massimo del fattore ka (pari al 4%), basata sul riconoscimento del Delta del VRI calcolato rispetto ai rispettivi limiti;
- il Gestore con nota del 09.06.2025 trasmessa a mezzo mail ha confermato l'assenza di situazioni di disequilibrio stante la predisposizione tariffaria determinata da AURI, riservandosi un più ampio riscontro a fronte di modifiche prospettiche legate alla variazione dei flussi gestiti;
- alla data della presente il Gestore non ha trasmesso ad AURI una istanza di riequilibrio, con indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari e la proposta delle misure di riequilibrio da adottare comprensive anche di azioni volte all'efficienza dei costi di gestione;

Visto:

- il prospetto del PEF allegato alla presente Determina (Allegato 1) elaborato e validato da AURI sul PEF trasmesso dal Gestore, dal quale sinteticamente si evince che:
 - a. I flussi assoggettati a regolazione, presi a riferimento per l'elaborazione del PEF dell'impianto di compostaggio ubicato in Località Maratta Bassa, Terni (TR) sono:
 - i. 15.500 ton per l'anno 2024;
 - ii. 15.500 ton per l'anno 2025;
 - b. il *"Vincolo ai Ricavi Calcolato"* (VRIa calcolato), dato dalla somma del Vincolo ai Ricavi dell'impianto e delle eventuali rimodulazioni delle eccedenze (Delta), assume in corrispondenza di ciascuna annualità del biennio i seguenti valori:
 - i. **1.271.268** euro per l'anno **2024**;
 - ii. **1.336.075** euro per l'anno **2025**;
 - c. I ricavi relativi alle attività di trattamento (RI_TRA2023), ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno **2023** sono stati pari a **954.850** euro, calcolati come ricavi per il trattamento di 15.835 ton di CER 20 03 01;

- d. nel corso dell'esercizio 2023 la tariffa di conferimento delle quantità "minime" ha seguito la seguente articolazione:
- 60,30 €/ton per i rifiuti CER 20 03 01;
- e. il fattore tariffario τ_a calcolato, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, determinato sulla base del rapporto tra il vincolo ai ricavi ed i ricavi relativi alle attività di trattamento nell'anno 2023, è il seguente per ogni anno:
- i. 1,331 per l'anno 2024;
 - ii. 1,399 per l'anno 2025;
- f. che il fattore tariffario τ_a , in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, non può essere superiore al limite di crescita annuale $(1 + \rho_a)$, quantificato sulla base del tasso di inflazione del 2,7 % e del fattore k_a che, nel rispetto degli indirizzi generali sopra espressi da AURI e nel rispetto dell'intervallo tra 0% e 4 % è stato valorizzato in relazione alle esigenze di equilibrio economico della gestione dell'impianto in misura **pari a 4%**;
- g. che il fattore tariffario "*tau max finale*" ($\tau_{a,max}$ finale) è calcolato nel rispetto della formula del metodo secondo cui $(\tau_a/\tau_a - 1) \leq (1 + \rho_{\tau,a})$ e che i ricavi degli impianti (VR_{Ia,max}), per ciascuna annualità del biennio 2024-2025, non possono subire un incremento superiore al fattore tariffario massimo ($\tau_{a,max}$) finale i cui valori di sono:
- i. **1.018.825 euro** per l'anno **2024**;
 - ii. **1.087.086 euro** per l'anno **2025**;

Considerato, a seguito della Validazione, di poter procedere alla determinazione delle tariffe di accesso sulla base degli esiti del modello PEF 2024-2025 (Allegato 1), i cui importi unitari per il biennio 2024-25 sono:

1. Per l'anno **2024**:
 - a. euro/ton 64,34 per i rifiuti CER 20 03 01;
2. Per l'anno **2025**:
 - a. euro/ton 68,65 per i rifiuti CER 20 03 01;

Dato atto che, le tariffe:

- saranno applicate dal gestore dell'impianto retroattivamente a partire dall'01.01.2024 ai conferimenti effettivi dei rifiuti di Ambito oggetto di programmazione da parte di AURI;
- relativamente alle tariffe del 2025, potranno essere oggetto di revisione qualora intervenissero disposizioni in tal senso da parte di ARERA;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità Nazionale, si applicano le tariffe risultanti dai criteri fissati dal soggetto competente e le tariffe approvate sono da considerarsi quali prezzi massimi unitari, con facoltà del Gestore dell'impianto di applicare ai soggetti che conferiscono all'impianto medesimo tariffe inferiori a quelle approvate da AURI o dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;

Visti:

- il Dlgs. 267/2000;
- la legge n. 481/1995;
- la Legge n. 205/2017;
- il Dlgs n. 152/2006;
- il Dlgs n. 201/2022;

Visto, infine, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato, con n. 4 voti favorevoli e n. 2 contrari (Roberta Tardani Sindaco Comune di Orvieto, Marco Iapadre Assessore Comune di Terni)

DELIBERA

1. di considerare le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di poter rilasciare, sulla base di quanto ulteriormente indicato nella Relazione di accompagnamento, la validazione ai sensi del comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF del PEF per il periodo 2024-2025;
3. di dare atto che, nelle more della definizione a valere per gli anni oltre il 2025 di una procedura oggettiva e misurabile, la valorizzazione del fattore **ka** sia fissata in misura pari a 4%, e che il conseguente valore del parametro ($\rho\tau, a$) per la determinazione del limite di crescita delle tariffe di accesso agli impianti sia posto pari a 6,7%;
4. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5 della suddetta Deliberazione 363/2021/R/RIF, che il fattore tariffario massimo da applicare per ciascuna annualità 2024, 2025 con riferimento alla struttura dei corrispettivi praticata nel 2023, determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa, è pari a 1,067 per l'anno 2024 e 1,138 per l'anno 2025;
5. di esprimere parere favorevole a procedere all'approvazione, a seguito della suddetta Validazione, delle tariffe di accesso all'impianto sulla base degli esiti del modello di PEF 2024-2025 (Allegato 1), i cui importi unitari per il biennio 2024-25 sono:
 - a. per l'anno 2024:
 - i. euro/ton 64,34 per i rifiuti CER 20 03 01;
 - b. per l'anno 2025:
 - i. euro/ton 68,65 per i rifiuti CER 20 03 01;
6. di dare atto che le suddette tariffe:
 - a. saranno applicate dal gestore dell'impianto retroattivamente a partire dal 01.01.2024 ai conferimenti effettivi dei rifiuti di Ambito oggetto di programmazione da parte di AURI;
 - b. relativamente alla tariffa del 2025, potrà essere oggetto di revisione qualora intervenissero disposizioni in tal senso da parte di ARERA;
7. di esprimere parere favorevole a procedere all'approvazione della Relazione di Accompagnamento di competenza del Soggetto Competente secondo lo Schema predisposto da ARERA e approvato con la Determinazione 2/DTAC/24 (Allegato 2), redatta tenendo conto della Relazione di Accompagnamento predisposta dal Gestore;
8. di disporre l'invio della presente deliberazione all'Assemblea dei Sindaci per quanto di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL.

L'Ufficio di Direzione
F.to Giuseppe Rossi

Il Presidente
F.to Andrea Sisti

Copia di atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 08-07-2025, come previsto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e s.m.i., ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

08-07-2025

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Petrini Luana

Allegato 2



**Predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2025 per
l'Impianto Intermedio di Trattamento Meccanico, sito nel
Comune di Terni (TR), Località Maratta Bassa
Gestore: ASM Terni S.p.a.
Relazione di accompagnamento ex art. 27.4 MTR-2**

Perugia, 26/06/2025

Sommario

1	Premessa (SC).....	3
1.1	Documentazione per ciascun impianto	3
1.2	Soggetto competente, classificazione dell'impianto e criterio di prossimità	3
1.3	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione delle attività dell'impianto (G).....	5
2.1	Caratteristiche dell'impianto	5
2.2	Flussi degli impianti di chiusura del ciclo "minimi"	6
2.3	Flussi degli impianti "intermedi"	7
3	Dati relativi alla gestione dell'impianto (G).....	7
3.1	Regime giuridico	7
3.2	Altre informazioni rilevanti	9
3.3	Dati per la determinazione del Vincolo ai Ricavi dell'Impianto	9
3.3.1	Dati di conto economico.....	9
3.3.2	Avvicendamenti gestionali o impianti entrati recentemente in esercizio.....	14
3.3.3	Costi operativi incentivanti (COI ^{EXP})	14
3.3.4	Investimenti	14
3.3.5	Fonti di finanziamento	14
3.3.6	Dati relativi ai costi di capitale	14
3.3.7	Costi operativi e di capitale per la gestione post operativa delle discariche	16
3.4	Composizione del RI_TRA2023	16
4	Attività di validazione (SC).....	16
5	Valutazioni del soggetto competente (SC).....	20
5.1	Limite alla crescita annuale del fattore tariffario.....	20
5.2	Fattori tariffari di prossimità e non prossimità	21
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	22
5.4	Ammortamenti delle immobilizzazioni	22
5.5	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	22
5.6	Rinunce componenti di costo.....	23
5.7	Rimodulazione del valore eccedente il limite alla variazione annuale di crescita	23

1 Premessa (SC)

1.1 Documentazione per ciascun impianto

In conformità alle previsioni contenute nei commi 7.2 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, il soggetto competente acquisisce dal gestore di ciascun impianto soggetto a regolazione tariffaria ubicato nel territorio di propria competenza il PEF relativo al singolo impianto redatto secondo lo schema-tipo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della determina 2/DTAC/2024) e in conformità all'articolo 27 dell'Allegato A alla menzionata deliberazione (MTR-2), corredato dalla seguente documentazione:

- 1. la descrizione delle attività e i dati relativi alla gestione dell'impianto riportati dal gestore secondo quanto previsto nei capitoli 2 e 3 del presente schema-tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DTAC/2024) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*
- 2. una dichiarazione, predisposta dal gestore utilizzando lo schema-tipo di cui all'Allegato 3 della determina 2/DTAC/2024, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la completezza e la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, nonché la conformità alla normativa vigente del titolo autorizzatorio per la gestione dell'impianto soggetto a regolazione tariffaria ai sensi del MTR-2;*
- 3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte, funzionale all'attività di validazione;*
- 4. eventuali ulteriori elementi richiesti dal soggetto competente di cui al comma 7.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF.*

Con **nota prot. ASM 8898 del 15.10.2024**, a seguito di richiesta prot. n. 7185 del 17.07.2024, il Gestore ASM Terni S.p.a. ha trasmesso la seguente documentazione:

- Schemi Tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 come da Determina 2/2024 – DTAC:
 - Allegato 3
 - ASM - MTR2 Impianti - Scheda RD_15ott24_AURI
 - ASM – TM Maratta Relazione PEF 24-25 15 ott24
- Documentazione di supporto:
 - Bilancio ASM al 31.12.2022 CCIAA
 - ASM Terni-Bilancio al 31.12.2023 CCIAA
 - ASM – Raccolta dati 2022 rev_02_MTR 2024_IMPIANTI
 - ASM – Raccolta dati 2023 rev_02_MTR 2024_IMPIANTI
 - Libro cespiti IAS 2023
 - ASM – Check list PEF 24-25

La documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto ai sensi della Determina 2/2024 – DTAC.

1.2 Soggetto competente, classificazione dell'impianto e criterio di prossimità

Il soggetto competente fornisce le seguenti informazioni (anche con esplicitazione del/i provvedimento/i regionale/i di riferimento):

- *gli impianti di chiusura del ciclo "minimi", totalmente o parzialmente, e gli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", individuati sulla base dei criteri indicati nel Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti, PNGR (Articoli 5 e 6 deliberazione 363/2021/R/RIF);*
- *i flussi che, in coerenza con quanto indicato nel PNGR, si prevede vengano trattati per ciascuno degli impianti individuati come "minimi" o "intermedi" (comma 6.2, lettera a), deliberazione 363/2021/R/RIF);*

- la distinzione dei citati flussi in base al criterio di prossimità che si ritiene utile specificare (comma 6.2, lettera b), deliberazione 363/2021/R/RIF).

Nei casi in cui il soggetto competente non sia rappresentato dalla Regione, indicare il provvedimento regionale con cui è stato individuato un diverso soggetto competente ad assumere le pertinenti determinazioni relativamente alla predisposizione del piano economico finanziario e alla determinazione delle tariffe di accesso agli impianti "minimi" o agli impianti "intermedi" (comma 7.2 e 7.5 deliberazione 363/2021/R/RIF).

L'impianto di trattamento meccanico, sito nel Comune di Terni (TR), gestito dalla società ASM Terni S.p.a. è stato dichiarato impianto "intermedio" ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/rif dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta Regionale n. 661/2024 del 10.07.2024.

L'individuazione, avvenuta in attuazione di quanto previsto nel PNGR (al capitolo 9 recante "Criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei Piani regionali") e secondo quanto indicato dalla delibera n.7/2024/R/Rif di ARERA, segue la programmazione dei flussi per il sistema regionale di trattamento (articolato in 7 poli impiantistici e 5 discariche per la chiusura del ciclo) approvata con il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGIR), approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 14 novembre 2023 n.360 (rif. capitolo 2.6 e cap. 2.7).

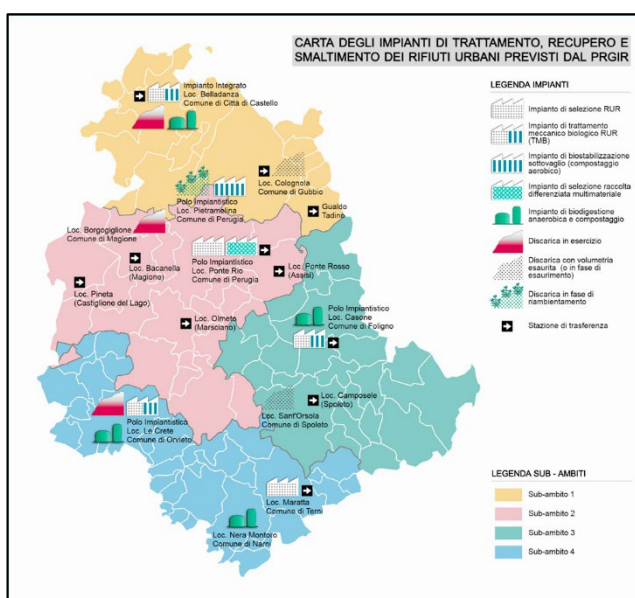
Si evidenzia che l'impianto è incluso nel "Contratto di servizio per l'affidamento del Servizio di Trasporto e Raccolta nell'ambito della Gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni dell'ATI n.4 Umbria", sottoscritto a seguito di procedura approvata con delibera (dell'ATI 4) n. 16 del 10 maggio 2013, pubblicata in GU Parte I, 5° Serie Speciale n. 63 del 31 maggio 2013, aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 6 febbraio 2014, a seguito del quale il Gestore dell'impianto ha sottoscritto:

- il "Contratto di Servizio Quadro (CSQ) per la disciplina dei rapporti fra i soggetti gestori degli impianti di trattamento, selezione e smaltimento dei rifiuti, l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, l'Ambito Territoriale integrato n.4 Umbria e i Comuni dell'Ambito";
- il "Contratto di Servizio per la disciplina dei rapporti discendenti dal conferimento dei rifiuti urbani e flussi da essi derivanti provenienti dal territorio dell'ATI 4 all'impianto".

1.3 Altri elementi da segnalare

Il soggetto competente dà, altresì, atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione delle tariffe di accesso agli impianti "minimi" o agli impianti "intermedi" che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

Con DGR n. 575 del 11.06.2025, la Regione Umbria ha avviato la procedura di revisione Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGIR) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 360 del 14/11/2023. Con il medesimo atto la Regione ha approvato il documento "Revisione del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti", contenente gli obiettivi dell'azione di revisione, tra i quali figura "implementare gli impianti esistenti di trattamento meccanico biologico (TMB) e realizzare nuovi impianti di recupero e riciclo di materia."



2 Descrizione delle attività dell'impianto (G)

2.1 Caratteristiche dell'impianto

Il gestore illustra le caratteristiche tecnologiche ed ambientali dell'impianto¹, con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente rilevanti ai fini della determinazione da parte del soggetto competente del parametro k_a per ciascun anno a (2024, 2025).

Descrizione impianto

Nel sito IPPC di ASM TERNI SPA vengono svolte attività rientranti sia direttamente nella direttiva IPPC (SELEZIONE) sia attività tecnicamente connesse quali la trasferta dei rifiuti e le attività previste per la MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE dei rifiuti.

Si possono pertanto distinguere tre diverse linee di processo:

- LA SELEZIONE (D9/R12);
- LA TRASFERENZA (D13/R12);
- LA MESSA IN RISERVA e il DEPOSITO PRELIMINARE (R13/D15 e R12/D13).

Linee di Processo

La linea di selezione riceve in ingresso una sola tipologia di rifiuto costituita dai rifiuti solidi urbani indifferenziati derivanti da raccolta porta a porta CER 20.03.01 "Rifiuti urbani non differenziati". Il quantitativo massimo che può essere trattato presso la linea è di 25.000 t/a.

La linea, in condizioni normali, lavora tre/quattro giorni a settimana.

rifiuti ammessi all'impianto vengono sottoposti ad un processo di selezione meccanica al fine di operare una cernita ed un raggruppamento in frazioni omogenee (secco-umido-metalli) finalizzato all'ottimizzazione del conferimento agli impianti di recupero o smaltimento finale. Le operazioni di movimentazione, triturazione e vagliatura originano delle emissioni odorigene che sono captate, depurate e convogliate in atmosfera nel punto di emissione identificato con la sigla E1 insieme all'aria che viene aspirata dal capannone e che garantisce che lo stesso sia in leggera depressione. L'impianto non utilizza chemicals ma due filtri a carboni attivi posizionati sulle linee di aspirazione: area ambiente ed area macchine.

La linea di trasferta è utilizzata esclusivamente per esigenze di trasporto con specifico riferimento alla necessità di ottimizzazione dei carichi di rifiuti; il quantitativo totale massimo di rifiuti che può essere oggetto di trasferta presso l'impianto ASM è pari a 19.000 t/anno. I rifiuti in ingresso alla linea possono essere:

- rifiuti urbani provenienti dalla raccolta porta a porta effettuata da ASM TERNI SPA;
- rifiuti urbani provenienti da tutti i Comuni dell'ATI4;
- rifiuti urbani provenienti da Aziende/cooperative incaricate del pubblico servizio di raccolta e spazzamento.

Per la Messa in Riserva e il Deposito preliminare il quantitativo totale massimo di rifiuti in ingresso all'area è pari a 19.500 t/anno e possono essere:

- rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi o assimilati, provenienti da conferitori pubblici o privati che abbiano sottoscritto con ASM apposita convenzione;
- rifiuti provenienti da sequestro delle forze dell'ordine.

Il rifiuto potrà subire operazioni di raggruppamento- cernita- triturazione- compattazione ed infine dopo le varie fasi di interesse sarà caricato su mezzo mediante pala meccanica o ragno o impianto di trasferta ed inviato a recupero o smaltimento.

Informazioni circa gli interventi di miglioramento tecnologico, gestionale e ambientale 2021-2023 ai fini della determinazione del coeff. K_a da parte dell'ETC

¹ A titolo esemplificativo il gestore può fornire informazioni relative alla capacità annua autorizzata, ai quantitativi effettivamente trattati, alla capacità residua, nonché agli output in uscita dall'impianto (energia prodotta, biogas prodotto, biometano prodotto, digestato prodotto, scarti, etc.).

Gli interventi di miglioramento sviluppati nell'arco temporale evidenziato sono stati di ottimizzazione gestionale ed ambientale come di seguito riportato:

- Interventi rientranti in Transizione 4.0; pesa a ponte e ragno elettrico e controllo da remoto degli allarmi delle telecamere e dei sensori dell'impianto. Anno 2022.
- Completamento delle certificazioni di qualità con l'ottenimento della ISO 45001 e rinnovo delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Anno 2022
- Modifica del sistema di abbattimento odori; eliminazione dello scrubber chimico ed inserimento di un sistema di filtraggio a carboni attivi. Miglioramento delle prestazioni ambientali; nello specifico eliminazione dei prodotti chimici ed inserimento di sistema a carboni attivi che sono soggetti a rigenerazione. Anno 2022.
- Studio di ottimizzazione delle caratteristiche di funzionamento del sistema di abbattimento odori in relazione alle caratteristiche medie stimate del rifiuto in ingresso, della curva di adsorbimento del materiale delle temperature di picco di riferimento stagionali. A seguito dello studio sono seguiti contatti con UTILITALIA per la definizione delle basi tecniche per le prossime Best Practice per le emissioni odorigene. Anno 2022.
- Installazione nuovo sistema antincendio completamente automatizzato e telecontrollato da remoto, che in anticipo sulla normativa specifica di settore inserisce non solo sensori di fiamma ma integra anche termo-camere per la rilevazione della temperatura, integrando il tutto con idonea riserva idrica come risultante dello studio di modellazione idraulica del sistema antincendio. Anno 2022.
- Ottenimento della Modifica non sostanziale relativa all'aumento della quota di intercettazione dei rifiuti ingombranti posti in deposito temporaneo. Anno 2022.
- Partecipazione al gruppo di lavoro UTILITALIA per la sperimentazione del Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti – RENTRI. Anno 2022.
- Inserimento nuovo codice 180103*, l'impianto di ASM TERNI S.p.A. rappresenta l'unica realtà della Regione Umbria ad annoverare questo codice rifiuti. Anno 2022.
- Mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001 ed ISO 14001. Anno 2021
- Inserimento procedura specifica di gestione del rischio ambientale di sito specifica ed per i mezzi della raccolta. Anno 2021
- Installazione di sistema antincendio per l'impianto di selezione e trasferta ad uomo presente. Anno 2021.
- Intervento di efficientamento energetico: installazione di inverter per i nastri di movimentazione interna dell'impianto e rotovaglio. Anno 2021.
- Installazione di impianto di videosorveglianza esterna dell'area di impianto di selezione e trasferta, come previsto dall'AIA 8437/2020 attualmente in vigore e come richiesto dal CPI per l'area esterna dove insistono i cassoni. Anno 2021.
- Adeguamento e raddoppio del sistema antincendio. Anno 2023.

2.2 Flussi degli impianti di chiusura del ciclo “minimi”

Il gestore fornisce informazioni in ordine ai flussi valorizzati nella tabella “Flussi da programmazione” dell'Allegato 1 della determina 2/DTAC/2024.

Il gestore fornisce, altresì, sintetiche informazioni sulla quantificazione degli eventuali flussi gestiti dall'impianto ma qualificati come “aggiuntivi” e/o “integrati”, ovvero relativi alla gestione di rifiuti speciali.

Non pertinente.

2.3 Flussi degli impianti “intermedi”

Il gestore illustra sinteticamente i flussi valorizzati nella tabella “Flussi da programmazione” dell’Allegato 1 della determina 2/DTAC/2024.

Il gestore fornisce, altresì, sintetiche informazioni sulla quantificazione degli eventuali flussi gestiti dall’impianto ma non qualificati come in ingresso ad impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

Per quanto riguarda la programmazione pluriennale dei flussi inserita nel foglio “Flussi da programmazione” del prospetto di cui all’All.1 della Determina ARERA n.2/DTAC/2024 si specifica quanto segue.

La Regione Umbria con Delibera 661 del 10.07.2024, contestualmente alla definizione degli impianti minimi e intermedi, ha previsto per l’impianto TM Maratta una stima dei flussi trattati pari a 17.500 t. Tale dato si fonda presumibilmente sulla storicità dei conferimenti. Tuttavia, negli anni successivi, a seguito di riorganizzazioni di servizio e dell’attivazione della tariffazione puntuale, si è registrata una significativa riduzione dei flussi indifferenziati conferiti all’impianto dai gestori del Sub-ambito 4.

Si ritiene tuttavia opportuno riportare nella programmazione:

- per l’anno 2024 il dato di preconsuntivo;
- per gli anni 2025 una stima basata sulle proiezioni aggiornate dei quantitativi di rifiuti residui raccolti.

Previsione Rifiuti urbani o da trattamento urbani in ingresso all’impianto intermedio	2024	2025
Rifiuti Urbani e da trattamento Rifiuti Urbani [t/a]	15.500	15.500
di cui assoggettati a regolazione per la quota corrispondente all’incidenza dei flussi in ingresso a impianti di chiusura del ciclo minimi sulla quantità totale trattata [t/a]	15.500	15.500
Rifiuti Speciali*[t/a]		
Totale previsione Rifiuti in ingresso all’impianto intermedio [t/a]	10.000	10.000

(*) Inserire il quantitativo di rifiuti speciali al netto dei rifiuti da trattamento RU; compilare se stima disponibile

Previsione quantitativi rifiuti in uscita dagli impianti intermedi	2024	2025
Previsione flussi di rifiuti in uscita conferiti ad impianti classificati come “minimi” [t/a]	15.190	15.190
Previsione flussi di rifiuti in uscita conferiti ad impianti non classificati come “minimi” [t/a]		
Totale previsione rifiuti in uscita dall’impianto [t/a]	15.190	15.190

(*) Inserire il quantitativo di rifiuti speciali al netto dei rifiuti da trattamento RU; compilare se stima disponibile

Si specifica inoltre che nei flussi sopra riportati non sono considerati i flussi in ingresso all’impianto per cui viene svolta solo l’attività di trasferta da raccolta differenziata per i quali vengono effettuate specifiche attività di trattamento e recupero.

3 Dati relativi alla gestione dell’impianto (G)

3.1 Regime giuridico

Il gestore indica il regime giuridico in cui opera l’impianto. Il gestore dovrà indicare, con riferimento ai soli flussi assoggettati alla regolazione, la/e tariffa/e applicata/e nel 2023, specificando in particolare se fossero applicate tariffe amministrate e/o tariffe determinate in esito a procedure negoziali.

Con riferimento alle tariffe di accesso all’impianto applicate nel 2023 si specifica quanto segue:

- Prima del trasferimento delle competenze tariffarie ad ARERA le tariffe di accesso agli impianti regolati erano determinate annualmente dall’EGATO sulla base dei criteri previsti da un contratto di servizio quadro e relativi contratti di servizio per la disciplina dei rapporti tra i soggetti gestori degli impianti di trattamento selezione e smaltimento dei rifiuti,

l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e l'ex Ambito Territoriale Integrato n. 4 e i comuni dell'medesimo Ambito.

- AURI, con Delibera n. 22 del 21.12.2020, ha approvato in via provvisoria le tariffe riferite all'anno 2021 (applicando la rivalutazione della tariffa con il Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2021, pari allo 0,5%) dando atto che le tariffe definitive di conferimento agli impianti sarebbero state quelle determinate da ARERA ai sensi del procedimento avviato con deliberazione 225/2018/R/Rif.
- Successivamente, tra la fine del 2022 e il febbraio 2023, su richiesta di AURI, ASM ha trasmesso il PEF Grezzo per il quadriennio 2022-2025 predisposto ai sensi del MTR-2 ARERA (Del. 363/2021/R/Rif). Nelle more dell'approvazione da parte di AURI, e successivamente di ARERA, delle tariffe di accesso all'impianto determinate ai sensi del Metodo ARERA, per gli anni 2022-2023 ASM ha continuato ad applicare, in via provvisoria, la tariffa in continuità con l'ultima definita da AURI nel 2021.
- Tuttavia, in considerazione delle sentenze del TAR, successivamente confermate dal Consiglio di Stato, di annullamento della regolazione tariffaria impianti per gli anni 22-23, le tariffe relative a tali annualità **sono da adeguare in applicazione della precedente disciplina tariffaria e dunque applicando il TIP per le annualità 2022 – 2023.**

Di seguito sono riportate le tariffe di accesso all'impianto applicate nell'anno 2023 per il conferimento dei soli rifiuti soggetti alla regolazione ai sensi della Del. 363/2021 ARERA. Le tariffe riportate sono al netto dei contributi ambientali (indennità di disagio ambientale e indennità di mitigazione ambientale), applicati dalla Società in coerenza con quanto previsto dalla regolazione vigente.

Si riporta sia la tariffa provvisoria, applicata in continuità con il 2021, sia la tariffa definitiva avendo adeguato la stessa per gli anni 2022 – 2023 con l'indice TIP.

Denominazione o Ragione sociale	Codice CER rifiuti conferiti	Prezzo medio netto di conferimento [€/t]	Somma di quantitativi conferiti [t/a]
COMUNI GESTORE ASM TARIC	200301	60,30 €	11.880
COMUNI GESTORE ASM TARI	200301	60,30 €	251
COMUNI GESTORE COSP TARIC	200301	60,30 €	3.704
COMUNI GESTORE COSP TARI	200301	60,30 €	0

Anno	TIP
2021	0,5%
2022	7,1%
2023	5,6%

Denominazione o Ragione sociale	Codice CER rifiuti conferiti	Tariffa di conferimento 2023 adeguata con TIP 22-23 [€/t]	Quantitativi conferiti [t/a]	Ritira 2023 [€]
COMUNI GESTORE ASM TARIC	200301	68,20 €	11.880	810.216 €

COMUNI GESTORE ASM TARI	200301	68,20 €	251	17.118 €
COMUNI GESTORE COSP TARIC	200301	68,20 €	3.704	252.613 €
COMUNI GESTORE COSP TARI	200301	68,20 €	0	0 €
Totale Flussi Regolati			15.835	1.079.947 €

Ai fini del RITRA²³ si ritiene opportuno considerare il valore delle tariffe per l'anno 2023 adeguate ai sensi della previgente modalità regolatoria, ovvero pari a **1.079.947 €**

3.2 Altre informazioni rilevanti

Il gestore illustra la propria situazione relativamente a:

- lo stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti rilevanti (es. per la gestione dell'impianto e/o per lo svolgimento del servizio);
- le sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Con riferimento alle altre informazioni rilevanti, si precisa che per ASM: non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);

Non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all'affidamento del servizio di selezione rifiuti.

3.3 Dati per la determinazione del Vincolo ai Ricavi dell'Impianto

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2.

A tal fine il gestore dovrà dar conto dei criteri utilizzati per l'individuazione dei costi afferenti alle attività di trattamento dei flussi assoggettati alla regolazione delle tariffe di accesso agli impianti, descrivendo gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

In secondo luogo, il gestore dovrà dare separata evidenza delle rettifiche effettuate in conformità al comma 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico:

- dei costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- delle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2.

Il gestore dovrà indicare le voci di costo che alimentano la componente $CO_{AL,a}$, ossia la componente comprensiva degli oneri di funzionamento dei soggetti competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dal soggetto competente.

Il gestore esplicita l'eventuale utilizzo della deroga per la valorizzazione dei contratti di leasing operativo e/o finanziario nella determinazione dei costi operativi ovvero dei costi operativi incentivanti.

Nel caso di impianti "intermedi", si richiede di indicare il totale dei costi di smaltimento e di recupero sostenuti per il trattamento dei flussi in uscita verso impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Il gestore fornisce sintetiche informazioni sui ricavi conseguiti evidenziando quelli relativi alla vendita di materiale ed energia.

Le elaborazioni fornite a corredo della presente Relazione di Accompagnamento vengono redatte a seguito della procedura partecipata di validazione condotta con il soggetto validatore. Tali elaborazioni tengono conto delle interlocuzioni intercorse con il soggetto validatore e recepiscono le considerazioni condivise.

ASM Terni S.p.A. adotta un sistema di contabilità generale ed un sistema di contabilità analitica, integrato e in quadratura con il precedente, contenente, per la parte economica, le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

A partire dal 1 luglio 2017 ASM ha provveduto ad effettuare una separazione contabile funzionale del ramo distribuzione elettrica costituendo due unità produttive una denominata Terni Distribuzione Elettrica (TDE) ed una altra Attività Diverse (AD), nella prima sono confluite le attività di distribuzione elettrica e, nella seconda, insieme alle classiche attività diverse (Servizio Igiene Ambientale, distribuzione acqua potabile e depurazione acque reflue e le attività c/terzi sulla rete del gas), sono confluite le attività di produzione e pubblica illuminazione. Attualmente esplica la sua attività nel settore dei servizi pubblici locali e precisamente nei seguenti ambiti:

1. **distribuzione di energia elettrica:** L'ASM cura la distribuzione di energia nel territorio del Comune di Terni, rifornendo attualmente circa il 100% del territorio del Comune di Terni, per un numero di utenti prossimo alle 65.000 unità. A seguito del conferimento del ramo di vendita ai clienti del mercato di maggior tutela a favore della controllata congiunta Umbria Energy avvenuto il 31 ottobre 2008, la società non esercita più l'attività di vendita.
2. **produzione di energia elettrica:** L'ASM è proprietaria di una piccola centrale idroelettrica sul fiume Tevere in località Alviano e di alcuni impianti fotovoltaici.
3. **pubblica illuminazione:** ASM gestisce i circa 20.000 punti luce del Comune di Terni, per una potenza complessiva di 2,8 MW. Come sopra specificato tale attività è confluita nella unità operativa Attività Diverse (AD).

servizio di igiene ambientale Raccolta e spazzamento: ASM ha gestito direttamente fino al 30 giugno 2014 i servizi di spazzamento, raccolta nell'ambito del Comune di Terni, dal 1° luglio 2014 ASM Terni S.p.A. si è aggiudicata in RTI con il Consorzio C.N.S le attività relative allo spazzamento ed alla raccolta dei rifiuti nell'ambito dei Comuni della Provincia, così come stabilito nella gara svolta dall'ATI4. ASM Terni S.p.A. dal 1° luglio 2014, in base:

- 1 **servizio di igiene ambientale** di Terni, Narni, Otricoli, Calvi, Montefranco Arrone Ferentillo e Polino. Come sopra specificato tale attività è confluita nella unità operativa Attività Diverse (AD).
- 2 **impianto di selezione trasferimento dei rifiuti:** l'impianto di selezione trasferimento dei rifiuti provenienti dal territorio del sub-ambito e confluito nella unità operativa Attività Diverse (AD).
- 3 **distribuzione di acqua potabile e servizio di depurazione acque reflue** in qualità di socio operatore di S. I. I. (Servizio Idrico Integrato) S. c. p. a. nell'ambito provinciale dell'ATO Umbria 2; come sopra specificato tale attività è confluita nella unità operativa Attività Diverse (AD).
- 4 **attività in c/terzi sulla rete di gas naturale del comune di Terni.** Dal 1° agosto 2007 la gestione del servizio di distribuzione del gas metano, nella città di Terni, è affidata alla società Umbria Distribuzione Gas S.p.A. (di seguito anche UDG), società costituita da Italgas S.p.A. (al 45%), da ASM Terni S.p.A. (al 40%) e da ACEA S.p.A. (al 15%); ASM Terni S.p.A., quale Socio di

Umbria Distribuzione Gas S.p.A., si occupa della gestione, manutenzione e conduzione ordinaria della rete di distribuzione. Tale attività rientra tra le attività diverse, ai sensi del Titolo III del TIUC "Perimetro delle attività, dei comparti, dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise", art. 4.29, in quanto si tratta di servizi prestati ad altre imprese. Come sopra specificato tale attività è confluita nella unità operativa Attività Diverse (AD).

Per la parte economica, le destinazioni contabili aziendali di contabilità analitica sono state quasi integralmente ed univocamente attribuite direttamente alle destinazioni delle varie attività e, in via residuale, a servizi comuni, utilizzando in primis la contabilità generale per l'attribuzione diretta di tutte le poste economiche attribuibili alle diverse attività. In secondo luogo, è stata utilizzata la contabilità analitica per l'attribuzione diretta di tutte le poste economiche attribuibili alle diverse attività.

In via residuale, le poste economiche e patrimoniali non attribuite secondo il precedente procedimento, sono state attribuite ai singoli servizi comuni sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e in subordine di contabilità analitica.

Al fine di **ripartire le poste economiche attribuite ai singoli servizi comuni**, in particolare a quelli del ciclo del TM Selezione e della Raccolta e Spazzamento, si è provveduto ad utilizzare un driver individuato **nei Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole BU di ASM Terni**. Tale valore, in coerenza con quanto già effettuato nella predisposizione dei PEF 20-21 e 22-25 relativi ai servizi di raccolta, è stato calcolato al netto parte di fatturato di ASM Terni verso l'altro socio della RTI (CNS COSP) che riguarda tuttavia le attività svolte da quest'ultimo (in quanto ricavi passanti per ASM).

Applicando tale driver l'incidenza dell'impianto TM Maratta sul totale del fatturato è pari al 3,27% per l'anno 2022 e al 3,32% per l'anno 2023.

4. Di seguito sono riportate le evidenze della rendicontazione dei dati contabili 2022-2023 articolati tra le attività afferenti alla gestione dell'impianto di trattamento meccanico di Maratta, le attività relative all'affidamento del servizio di igiene urbana del Subambito 4 e delle altre attività.

Anno 2022

	2022	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2	Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	74.520.963 €	2.066.263 €	28.693.355 €	43.420.696 €	340.649 €	1.239.387 €
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.569.633 €	1.788.152 €	27.976.043 €	38.805.439 €	- €	1.066.824 €
A2	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 185.321 €	- €	- €	- 185.321 €	- €	- €
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	4.158.529 €	278.111 €	482.765 €	3.097.964 €	299.689 €	171.765 €
A5	Altri ricavi e proventi	1.978.122 €	- €	234.548 €	1.702.614 €	40.960 €	798 €
	COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	72.953.419 €	2.022.637 €	23.280.875 €	40.532.591 €	7.117.316 €	1.345.458 €
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.499.456 €	164.863 €	962.420 €	2.240.364 €	131.809 €	100.928 €
B7	Servizi	36.702.343 €	1.411.822 €	9.236.691 €	22.838.332 €	3.215.499 €	904.983 €
B8	Godimento beni di terzi	601.589 €	- €	501.996 €	28.565 €	71.028 €	1.385 €
B9	Personale	21.546.237 €	445.952 €	10.285.972 €	8.879.649 €	1.934.164 €	303.761 €
B10	Ammortamenti e svalutazioni	7.102.029 €	- €	879.857 €	5.471.696 €	750.476 €	14.629 €
B11	Variazione delle rimanenze	- 535.006 €	- €	- €	- €	535.005 €	- 10.429 €
B12	Accantonamenti per rischi	931.103 €	- €	- €	931.103 €	- €	- €
B13	Altri Accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14	Oneri diversi di gestione	3.105.668 €	- €	1.413.939 €	142.883 €	1.549.346 €	30.202 €

Di seguito sono riportate le poste rettificative 2022 ai sensi di quanto previsto dal MTR-2 ARERA che sono stati detratti dalle voci B7 e B14.

2022						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
B7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.158.529 €	278.111 €	482.765 €	- €	299.689 €	- €	- €	171.765 €
B7 Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	119.799 €	- €	- €	- €	- €	- €	119.799 €	2.335 €
B14 Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	37.777 €	- €	442 €	- €	- €	- €	37.335 €	728 €
B7 Costi pubblicitari e di marketing NON previsti da obblighi normativi	52.129 €	- €	7.484 €	- €	- €	- €	44.645 €	870 €
B7 Assicurazioni NON previste da obblighi normativi	78.087 €	9.974 €	2.500 €	- €	- €	- €	65.613 €	7.230 €
B14 sopravvalenze	835.176 €	- €	115.143 €	- €	- €	- €	720.033 €	14.036 €
B7 costi pubblicitari	23.657 €	- €	23.653 €	- €	- €	- €	4 €	0 €
B7 Rimborsi CNS Oneri AT14 4 funzionamento RTI	151.792 €	- €	151.792 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 contributi comune di Terni e Biorepack ed altro	59.839 €	- €	59.839 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Rimborsi INAIL	11.916 €	- €	11.916 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 altro	40.960 €	- €	- €	- €	- €	- €	40.960 €	798 €

SINTESI POSTE RETTIFICATIVE e altri costi a decurtazione						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
2022 TOTALE VOCI DI COSTO A DECURTAZIONE	5.569.660 €	288.085 €	855.534 €	- €	3.097.964 €	- €	1.328.077 €	197.762 €
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Servizi	4.696.707 €	288.085 €	739.948 €	- €	3.097.964 €	- €	570.709 €	182.999 €
B8 Godimento beni di terzi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B9 Personale	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B10 Ammortamenti e svalutazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11 Variazione delle rimanenze	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B12 Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13 Altri Accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14 Oneri diversi di gestione	872.953 €	- €	115.585 €	- €	- €	- €	757.368 €	14.763 €

Inoltre, sono stati portati a detrazione Altri ricavi e proventi-altro nella voce B7 pari a Euro 798 riferiti alla quota dei costi generali attribuiti all'impianto di Maratta.

Anno 2023

2023						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	72.457.182 €	1.782.461 €	29.762.348 €	- €	40.666.674 €	- €	45.695 €	1.142.009 €
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.930.595 €	1.782.461 €	27.805.772 €	- €	38.342.360 €	- €	- €	1.141.036 €
A2 Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	240.328 €	- €	- €	- €	240.328 €	- €	- €	- €
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5 Altri ricavi e proventi	4.286.259 €	- €	1.956.577 €	- €	2.283.986 €	- €	45.695 €	972 €

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.261.866 €	50.039 €	868.068 €	- €	1.192.190 €	- €	151.569 €	35.257 €
B7 Servizi	36.171.268 €	1.393.748 €	9.392.089 €	- €	21.240.200 €	- €	4.145.232 €	980.404 €
B8 Godimento beni di terzi	92.270 €	- €	13.394 €	- €	78.876 €	- €	- €	- €
B9 Personale	19.693.688 €	380.729 €	9.990.197 €	- €	7.408.496 €	- €	1.914.266 €	284.454 €
B10 Ammortamenti e svalutazioni	7.626.337 €	- €	1.542.902 €	- €	5.519.847 €	- €	563.588 €	11.992 €
B11 Variazione delle rimanenze	497.965 €	- €	- €	- €	- €	- €	497.965 €	10.596 €
B12 Accantonamenti per rischi	200.000 €	- €	- €	- €	- €	- €	200.000 €	4.256 €
B13 Altri Accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14 Oneri diversi di gestione	2.548.919 €	1.734 €	1.481.341 €	- €	824.999 €	- €	240.845 €	6.234 €

Di seguito sono riportate le poste rettificative 2023 ai sensi di quanto previsto dal MTR-2 ARERA che sono stati detratti dalle voci B7 e B14:

2023						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
B7 Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14 oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	57.424 €	- €	11.042 €	- €	- €	- €	46.382 €	987 €
B7 Costi pubblicitari e di marketing NON previsti da obblighi normativi	2.210 €	- €	2.210 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Assicurazioni NON previste da obblighi normativi	57.679 €	4.645 €	8.576 €	- €	- €	- €	44.458 €	3.919 €
B14 sopravvalenze	198.292 €	1.734 €	162.899 €	- €	- €	- €	33.659 €	1.826 €
B14 costi pubblicitari	7.608 €	- €	7.608 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Rimborsi CNS Oneri AT14 4 funzionamento RTI	162.000 €	- €	162.000 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 contributi comune di Terni	91.502 €	- €	91.502 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Rimborsi INAIL	18.221 €	- €	18.221 €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 altro	49.026 €	- €	3.331 €	- €	- €	- €	45.695 €	972 €

SINTESI POSTE RETTIFICATIVE e altri costi a decurtazione						Dati Altre Attività	Dati Generali Comuni	TM - Maratta RR
	TOTALE	TM - Maratta	PEF TARI - MTR2					
2023 TOTALE VOCI DI COSTO A DECURTAZIONE	643.962 €	6.378 €	467.390 €	- €	- €	- €	170.194 €	7.704 €
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B7 Servizi	380.638 €	4.645 €	285.841 €	- €	- €	- €	90.153 €	4.891 €
B8 Godimento beni di terzi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B9 Personale	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B10 Ammortamenti e svalutazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11 Variazione delle rimanenze	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B12 Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13 Altri Accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14 Oneri diversi di gestione	263.324 €	1.734 €	181.549 €	- €	- €	- €	80.042 €	2.813 €

Inoltre, sono stati portati a detrazione Altri ricavi e proventi-altro nella voce B7 pari a 972€ riferiti alla quota dei costi generali attribuiti all'impianto di Maratta.

Ai fini della determinazione del Vincolo ai Ricavi e dell'implementazione del Tool sono stati attribuiti alla gestione dell'impianto di trattamento meccanico i seguenti costi:

- I costi generali riportati nella precedente tabella, e le corrispondenti poste rettificative, sono stati imputati, così come specificato sopra, alla gestione dell'impianto proporzionalmente al fatturato (l'incidenza dell'impianto TM Maratta sul totale del fatturato è pari al 3,27% per l'anno 2022 e al 3,32% per l'anno 2023);
- I costi di gestione dell'impianto TM, tenuto conto che presso l'impianto sono conferiti anche flussi di rifiuti non riconducibili ai flussi soggetti regolazione ARERA, sono stati attribuiti al perimetro regolato applicando un driver di ripartizione determinato come segue:
- Dai ricavi complessivi degli anni 2022 e 2023 sono stati esclusi i ricavi relativi al servizio di trasporto inquanto relativi alla gestione di flussi secondari. (pari a 1.499.225€ nel 2022 e a 1.555.308€ nel 2023)
- Di tali ricavi si è determinato l'incidenza relativa ai flussi di rifiuti regolati (RR) in ingresso all'impianto (pari al 71,5% per il 2022 e a 75,2% per il 2023) ed il relativo importo (pari a 1.072.005€ per il 2022 e a 1.169.535€ per il 2023).
- Tale importo è stato rapportato al totale de ricavi dell'impianto (pari a 1.796.836€ nel 2022 e a 1.826.980€ nel 2023), determinando così il driver di ripartizione de costi pari a 59,7% per il 2022 e a 64,0% per il 2023.

2022				
Tipologia attività	Tipologia rifiuti conferiti	Flussi [t]	Ricavi [€]	Prezzo medio netto [€/t]
Selezione	RR	15.170	914.733	60,30
Ingombranti	RNR	3.287	499.589	152,00
Trasferenza	RNR	1.783	27.338	15,33
Altro	RNR	975	57.564	59,02
Trasporto e riduzione volumetrica	Altro	18.640	297.611	15,97
TOTALE		39.856	1.796.836	

Tipologia Flussi	Flussi [t]	Incidenza Flussi %	Ricavo Incidenza Flussi [€]	Incidenza Ricavi [%]
Flussi RR	15.170	72%	1.072.005	59,7%
Flussi RNR	6.045	28%	724.831	40,3%
TOTALE	21.215		1.796.836	

2023				
Tipologia attività	Tipologia rifiuti conferiti	Flussi	Ricavi	Prezzo medio netto [€/t]
Selezione	RR	15.835	954.850	60,30
Ingombranti	RNR	3.467	526.800	151,94
Trasferenza	RNR	658	10.094	15,33
Altro	RNR	1.098	63.563	57,91
Trasporto e riduzione volumetrica	Altro	18.237	271.672	14,90
TOTALE		39.295	1.826.980	

Tipologia Flussi	Flussi [t]	Incidenza Flussi %	Ricavo Incidenza Flussi [€]	Incidenza Ricavi [%]
Flussi RR	15.835	75%	1.169.535	64,0%
Flussi RNR	5.223	25%	657.445	36,0%
TOTALE	21.058		1.826.980	

Ai fini della elaborazione del Vincolo ai Ricavi sono stati applicati ai costi sopra riportati i coefficienti inflattivi stabiliti dal MTR-2 ARERA.

I costi di smaltimento e recupero dei rifiuti regolati in uscita dall'impianto, sono sostenuti dal gestore della raccolta per i comuni in tariffazione puntuale (TARIC) e direttamente dai comuni per quelli in TARI.

3.3.2 Avvicendamenti gestionali o impianti entrati recentemente in esercizio

Nei casi di avvicendamenti gestionali o di impianti recentemente entrati in esercizio, ove non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore tenuto alla predisposizione del PEF illustra e giustifica, in base alla decorrenza del verificarsi di tali casi, l'utilizzo dei dati parziali, utilizzati eventualmente riparametrati, e le stime effettuate.

Per l'impianto non è stato necessario elaborare i dati economici in considerazione di subentri gestionali intercorsi negli anni 2022-2023, né migliori stime disponibili; pertanto, tutti i dati per la compilazione dei PEF sono rilevati da fonti contabili obbligatorie dell'anno 2022/2023.

3.3.3 Costi operativi incentivanti (COI^{EXP})

Il gestore illustra, per ciascun anno del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione dei costi operativi incentivanti di cui al comma 9.3 del MTR-2 per la copertura degli oneri attesi per il conseguimento di target connessi:

- alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi rispetto a quelli vigenti.

Non sono stati inseriti nei PEF dell'impianto in questione costi operativi incentivanti di cui al comma 9.3 del MTR-2 per la copertura degli oneri attesi per il conseguimento di specifici target nel 2022, in ragione della previsione di chiusura dell'impianto e del relativo termine di esercizio.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2024-2025 per l'impianto non sono stati inseriti ai fini della predisposizione tariffaria previsioni rispetto a nuovi investimenti.

3.3.5 Fonti di finanziamento

Il gestore indica le fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

ASM ha fatto e fa ricorso a fonti di finanziamento di terzi, come lo scoperto di conto corrente per elasticità di cassa, ad un leasing per diversi automezzi aziendali e nell'anno 2021 ad un mutuo bancario garantito da Medio Credito Centrale.

3.3.6 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore, per ciascun anno del biennio 2024-2025, valorizza le componenti di costo di capitale CK_a in conformità alle regole di cui all'articolo 7, comma 2 e al Titolo IV del MTR-2, nonché alle deliberazioni 487/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti sottesi al calcolo delle componenti di costo d'uso del capitale.

Nel caso di infrastrutture condivise con servizi/business esterni alle attività di trattamento relative ai flussi assoggettati a regolazione (in assenza di contabilità separata), il gestore descrive gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

In generale, il gestore illustra le elaborazioni condotte ai fini della determinazione delle componenti Amm_{α} , Acc_{α} , R_{α} e $R_{LIC,\alpha}$.

Ove rilevante, il gestore:

- fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;
- illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini della definizione, tramite procedura partecipata con il soggetto competente, della relativa vita utile regolatoria;
- illustra le valutazioni effettuate in merito:
 - alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2 in conformità a quanto disposto dal comma 15.4 del predetto MTR-2;
 - alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-2.

Le componenti di costo di capitale CK sono state valorizzate in conformità alle regole di cui all'articolo 7, comma 2 e al Titolo IV del MTR-2, nonché alle deliberazioni 487/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF

Si riportano di seguito i cespiti relativi alla gestione relativi agli impianti gestiti dalla Società rilevati dalle fonti contabili obbligatorie della società (libro cespiti) che sono stati stratificati e riclassificati secondo le regole definiti dal MTR2. Il dato del fondo di ammortamento è riferito al 31.12.2023.

CESPITI IMPIANTO			
Classe cespite	Categoria cespite	IP	FA
Cespiti Comuni	Fabbricati	226.401 €	73.545 €
	Automezzi e Autoveicoli	14.286 €	9.910 €
	Altre immobilizzazioni materiali	646 €	328 €
	Terreni	5.283 €	- €
	Sistemi informativi	40.370 €	18.095 €
TMB	Unità trattamento meccanico	1.588.643 €	580.617 €
Totale complessivo		1.875.630 €	682.496 €

CESPITI IMPIANTO		
Anno	IP	FA
2001	198.537 €	72.592 €
2002	882 €	462 €
2003	2.530 €	1.006 €
2004	174 €	156 €
2005	480 €	372 €
2006	3.952 €	1.090 €
2007	828 €	790 €
2008	10.883 €	8.073 €
2009	315.451 €	227.966 €
2010	81.278 €	54.863 €
2011	163.320 €	83.743 €
2012	61.449 €	33.414 €
2013	24.666 €	9.736 €
2014	22.404 €	12.746 €
2015	220.310 €	85.644 €
2016	35.003 €	14.616 €
2017	45.619 €	10.800 €
2018	2.435 €	661 €
2019	5.154 €	1.942 €
2020	145.977 €	22.191 €
2021	393.702 €	31.465 €
2022	51.687 €	5.320 €
2023	88.910 €	2.851 €
Totale complessivo	1.875.630 €	682.496 €

In analogia a come descritto per i costi, anche per quanto riguarda i cespiti, si è reso necessario adottare alcuni criteri di ripartizione, in particolare:

- I cespiti riconducibili ad attività generali sono stati attribuiti alla gestione del TM Maratta proporzionalmente al fatturato (3,27% per l'anno 2022 e 3,32% per l'anno 2023);
- Inoltre, tenuto conto che presso l'impianto sono effettuate attività/ conferiti anche flussi di rifiuti non soggetti alla regolazione ARERA, sono stati attribuiti al perimetro regolato sulla base del Driver 2022 (59,7%) e 2023 (64,0%).

Si precisa che ai fini della determinazione delle componenti di costo d'uso del capitale sono state applicate le vite utili regolatorie previste dal MTR2-ARERA.

3.3.7 Costi operativi e di capitale per la gestione post operativa delle discariche

Il gestore di un impianto di discarica classificato come "minimo" illustra gli eventuali oneri, di capitale e/o operativi, di natura previsionale, connessi alla gestione post operativa delle discariche autorizzate, nel rispetto della normativa vigente in materia, ai fini della valorizzazione degli oneri medesimi da parte del soggetto competente ai fini della determinazione dei costi riconosciuti, secondo quanto previsto dal comma 1.7 della determina 2/DTAC/2024.

Non pertinente.

3.4 Composizione del RI_TRA2023

Il gestore indica i ricavi relativi alle attività di trattamento dei rifiuti, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto nell'anno 2023.

Ai fini della determinazione del PEF 24-25, il ricavo derivante dal conferimento dei rifiuti assoggettati a regolazione ARERA nell'anno 2023 da considerare ai fini del RITRA, anche secondo quanto già rappresentato nel paragrafo 3.1 è pari a 1.079.912 €, non comprensivo di contributi ambientali.

4 Attività di validazione (SC)

Ai sensi dell'articolo 28 del MTR-2, il soggetto competente, nell'ambito del procedimento di approvazione, sottopone il PEF a validazione e provvede alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, illustrando i relativi criteri adottati.

Nel dettaglio, il soggetto competente descrive l'attività di validazione svolta sui dati trasmessi dal gestore con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, della loro completezza rispetto alle attività dallo stesso erogate e della loro congruità;*
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.*

La validazione, attuata sulla base dei documenti prodotti e il confronto con il Gestore, ha avuto ad oggetto:

- la verifica della rispondenza dei dati utilizzati ai fini della redazione del PEF alle scritture contabili obbligatorie e dalla documentazione inviata dal Gestore;
- la verifica dell'aderenza della metodologia di calcolo alla regolazione introdotta da ARERA con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF.

La verifica della rispondenza dei dati alle risultanze di bilancio si è concentrata:

- sui dati di dettaglio del conto economico di cui al bilancio 2022 e 2023, utilizzati ai fini del calcolo delle componenti di costo del MTR-2 per le parti relative all'impianto estratte dal sistema di contabilità analitica del gestore;

- sul libro dei cespiti relativi ai dati sugli investimenti stratificati ai fini del calcolo della componente di costo del capitale CK.

La verifica dell'aderenza della metodologia di calcolo seguita dal gestore alla regolazione introdotta da ARERA con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF ha avuto ad oggetto:

- la corretta individuazione da parte del gestore dei costi ammessi al riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 del MTR-2;
- la verifica di oggettività e verificabilità, oltre che di rappresentatività dei driver utilizzati per la ripartizione dei costi dell'impianto tra il perimetro e il fuori perimetro;
- l'esclusione delle poste rettificative come individuate dall'art. 1.1 dell'allegato A del MTR-2 e dei costi aventi una natura non ricorrente o comunque non aderenti alle finalità proprie della gestione;
- la correttezza del modello di calcolo utilizzato ai fini del calcolo delle componenti dei costi del capitale CK.

Le attività di validazione sono state attuate per mezzo di un percorso ampiamente partecipato articolato come di seguito:

- la comunicazione di AURI a ASM Terni S.p.a. prot. 7185 del 17.07.2024 ad oggetto *"Adempimenti ai sensi della Deliberazione 7/2024/R/RIF e della Deliberazione ARERA 363/2021/rif, a seguito della Deliberazione della Giunta Regione Umbria n. 661 del 10/07/2024"*, con la quale veniva richiesto quanto necessario ai sensi della regolazione vigente e la documentazione ritenuta necessaria per le attività di validazione;
- in data 15.10.2024 la ricezione della seguente documentazione (Allegato 1):
 - a. ASM - MTR2 Impianti - Scheda RD_15ott24_AURI
 - b. ASM -TM Maratta Relazione PEF 24-25 15ott24
 - c. ASM - Check list PEF 24-25
 - d. ASM Terni-Bilancio al 31.12.2023 CCIAA
 - e. Bilancio ASM al 31122022 CCIAA
 - f. Libro cespiti IAS 2023
 - g. ASM – Raccolta dati 2022 rev_02_MTR 2024_Impianti
 - h. ASM – Raccolta dati 2023 rev_00_MTR 2024_Impianti
 - i. A.D. Buonfiglio - Documento di identità
 - j. Allegato 3
 - k. ASM Prot. 8898 del 15-10.2024
- in data 26.11.2024, condivisione degli esiti preliminari delle analisi svolte, finalizzata alla raccolta di eventuali osservazioni, chiarimenti o documentazione integrativa da parte del Gestore (Allegato 2 e sub-allegato 2.a);
- in data 09.12.2024, la trasmissione da parte del Gestore di una nota di riscontro ai rilievi preliminari formulati (Allegato 3 e sub-allegato 3.a);
- in data 20.05.2025, condivisione con il Gestore delle risultanze conclusive dell'attività di validazione condotta (Allegato 4 e sub-allegato 4.a);
- in data 09.06.2025 il riscontro da parte del Gestore con trasmissione delle proprie valutazioni alla predisposizione tariffaria.

Il predetto riscontro si è rilevato aderente agli aspetti sottoposti a rettifica nella procedura di validazione, al netto delle riserve in merito ad eventuali ulteriori valutazioni relative alla futura quantificazione dei rifiuti di gestione dell'impianto.

A tal fine, in esito alla procedura di validazione si è proceduto con la rettifica degli importi al fine di riallineare la trasmissione già operata dal Gestore con gli aspetti sottoposti e condivisi dallo stesso nel corso del procedimento partecipato di validazione.

Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi sono strutturati in modo da consentire la quadratura con le fonti contabili, il cui dettaglio è stato trasmesso dal Gestore anche per mezzo di ulteriori prospetti analitici.

I dati del bilancio 2022 e 2023 riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale. Anche se presenti attività fuori dal perimetro regolatorio, i dati consentono il raccordo con i valori esposti in bilancio. I dati sono stati sottoposti a verifica di coerenza trovando puntuale corrispondenza con i dati di bilancio per l'anno 2022 e 2023 (secondo lo schema di cui alla IV direttiva CEE).

Per la riconciliazione (quadratura) dei costi ammessi con le fonti contabili si rimanda al paragrafo 3 redatto dal Gestore ove si riporta un quadro sinottico.

Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di contabilità forniti dalla società ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti al netto di quanto indicato con riferimento alla definizione del perimetro di attribuzione all'impianto in questione.

Come specificato dal Gestore nel paragrafo 3.3.1, sono stati attribuiti alla gestione dell'impianto di trattamento meccanico: i costi cosiddetti generali e i costi di gestione dell'impianto TM, tenuto conto che presso lo stesso sono stati conferiti e gestiti anche flussi di rifiuti non riconducibili ai flussi soggetti a regolazione. In considerazione di tale fattispecie di promiscuità nella gestione dell'impianto, i costi della gestione dell'impianto TM sono stati attribuiti al perimetro regolato applicando un driver di ripartizione determinato come rapporto tra i ricavi generati dai flussi regolamentati e gli altri ricavi propri della gestione. Le attività di validazione condotte con riferimento alla correttezza metodologica di calcolo del driver hanno determinato una necessaria modifica del perimetro di riconoscimento dei costi efficienti, modifica condivisa dal gestore con trasmissione del 20.05.2025, con la quale è stata confermata la bontà dell'azione di validazione.

Verifica delle componenti di costo del capitale

Con riferimento al costo del capitale indicato dal gestore è stata verificata la corrispondenza sia del valore degli investimenti stratificati ai fini dell'individuazione delle Immobilizzazioni nette (IMN) con il libro dei cespiti (e la corretta imputazione al perimetro regolato dei contributi pubblici erogati per la realizzazione dell'impianto) sia del valore delle immobilizzazioni in corso, in coerenza con quanto previsto all'art. 13 del MTR-2 che prevede:

- che siano ricompresi nel perimetro delle immobilizzazioni i soli cespiti in esercizio al 31.12.2023, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi;
- che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2023 sia effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima

utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie;

- che dalla valorizzazione delle immobilizzazioni siano state escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi gli oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime e gli avviamenti;
- che siano state escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by. Tale verifica è stata effettuata tenendo conto della valutazione tecnica già effettuata da AURI nell'corso dell'istruttoria preliminare relativa alla verifica per l'anno 2022.

Infine, è stata verificata l'esclusione dal computo dei costi riconosciuti nel calcolo delle entrate tariffarie delle poste rettificative di cui all'art. 13 del MTR.

Verifica del perimetro delle poste rettificative al capitale investito

Al fine di una verifica della completezza degli elementi di costo riportati nel PEF si riporta la quadratura delle componenti di cui al Titolo IV dell'allegato A e, in particolare, delle *PRa* cioè del valore delle poste rettificative del capitale che includano forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno 2022 e nel bilancio 2023. A tale scopo si è proceduto a verificare la corretta valorizzazione in particolare del valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore ed afferente all'impianto in analisi, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi. A tale scopo il Gestore ha fornito tutti i dettagli necessari per la quadratura delle poste patrimoniali. A seguire uno schema di sintesi al fine di verificare la completezza e la rispondenza con le fonti contabili.

Fondi Patrimoniali – Anno 2022	PR perimetro tariffario	Altri
TFR	62.712	5.878
Fondo di quiescenza		
Fondo rischi e oneri	172.864	190.715
Fondo rischi su crediti		
Fondo svalutazione crediti (per la parte deducibile da norme fiscali)		
Altri fondi		
Fondo per la gestione post-mortem		
Fondo per il ripristino beni di terzi		
Totale PRa	235.577	247.593

Fondi Patrimoniali - Anno 2023	PR perimetro tariffario	Altri
TFR	56.878	
Fondo di quiescenza		
Fondo rischi e oneri	190.715	
Fondo rischi su crediti		
Fondo svalutazione crediti (per la parte deducibile da norme fiscali)		
Altri fondi		
Fondo per la gestione post-mortem		
Fondo per il ripristino beni di terzi		
Totale PRa	247.593	

Allo scopo si dà evidenza che la trasmissione operata dal Gestore includeva nel perimetro delle PR al capitale investito anche il "Fondo imposte e tasse (anche differite)" per euro 39.292,49 nell'anno 2022, che nella procedura di validazione è stato escluso in quanto non pertinente con il perimetro di regolazione.

Verifica del rispetto della metodologia

In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute nel rispetto dei principi di significatività e materialità, che:

- i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2) fatto salvo quanto rettificato in sede di validazione;
- la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5;
- il RITRA_2023, pari ai ricavi relativi alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2023 è stato rideterminato in ossequio alle manifestazioni contabili e al prodotto tra la tariffa effettivamente praticata nell'anno 2023 dall'impianto moltiplicata per i quantitativi (flussi) regolati in ingresso all'impianto. Nello specifico, in sede di validazione con riferimento alla proposta di predisposizione pluriennale presentata dal Gestore, che prevedeva per il calcolo del RITRA_2023 mediante l'applicazione di una tariffa teorica calcolata come prodotto tra la tariffa effettivamente in vigore all'anno 2023 e il tasso di inflazione programmata (TIP) 22-23, al fine di garantire l'effettiva applicazione del limite alla crescita delle tariffe di accesso si è ritenuto necessario adottare la tariffa di conferimento effettivamente applicata nell'anno 2023 determinando un RITRA pari ad Euro 954.850.

5 Valutazioni del soggetto competente (SC)

5.1 Limite alla crescita annuale del fattore tariffario

Il soggetto competente attesta il rispetto dell'incremento tariffario massimo applicabile alla struttura dei corrispettivi praticata dal gestore per ciascun anno del biennio 2024-2025, indicando il τ calcolato post rimodulazioni e rinunce, argomentando in merito alle eventuali scelte di rimodulazione e rinuncia rispetto alla valorizzazione del τ massimo applicabile ($\tau_{a,max}$).

Ai fini dell'eventuale valorizzazione del fattore k_a , il soggetto competente relaziona in ordine alle valutazioni effettuate rispetto alle caratteristiche tecnologiche ed ambientali dell'impianto, anche alla luce delle evidenze desumibili dall'attività di monitoraggio prevista dalla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Si riporta il confronto tra la dinamica dell'incremento tariffario di accesso all'impianto consentito rispetto al massimo τ così come calcolato dopo le rimodulazioni e le rinunce, evidenziando il rispetto dell'incremento massimo applicabile.

Limite annuale di Crescita	2024	2025
τ_a calcolato	1,331	1,399
$\tau_{a,max}$ (limite annuo di crescita)	1,067	1,138

Il parametro $\tau_{a,max}$ è determinato considerando le valutazioni operate per la determinazione del fattore k_a che tiene conto non solo delle valutazioni tecnologiche e ambientali del singolo impianto, ma anche delle esigenze di equilibrio economico e finanziario della gestione. Sebbene in sede di prima applicazione e nelle more di identificare e strutturare parametri oggettivi ed omogenei di valutazione delle performance ambientali e tecnologiche degli impianti, anche alla luce delle evidenze che potranno essere desumibili dalla successiva attività di monitoraggio prevista dalla deliberazione 387/2023/R/RIF, AURI ha ritenuto di poter determinare il fattore:

1. nel caso di impiantistiche complesse dotate di sistemi di controllo ambientale tecnologicamente complessi e sofisticati, il fattore k fino al limite massimo del 4%;
2. nel caso di impiantistiche di carattere più tradizionale senza particolari sistemi di trattamento innovativi e/o di controllo avanzati (es. selettore, compostaggio e discarica), il fattore k può essere valorizzato in sede prima applicazione e nelle more della definizione delle modalità oggettive e misurabili di determinazione dei coefficienti necessari per la determinazione del Vincolo ai ricavi dell'Impianto massimo applicabile nel rispetto del limite annuale di crescita, in conformità con quanto previsto dal MTR-2 anche in considerazione delle evidenze desumibili dall'attività di monitoraggio prevista dalla deliberazione 387/2023/R/RIF e di parametri oggettivi di valutazione delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto, solo per esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Per quanto attiene all'impianto in oggetto, considerando i profili economici della gestione e la necessità di garantire un equilibrio della gestione stante il livello dei costi di esercizio, si è reso necessario determinare il fattore k_a nella misura massima pari al 4%. Si dà tuttavia atto che, nel rispetto degli indirizzi generali sopra espressi il fattore era valorizzabile in relazione alle caratteristiche tecnologiche ed ambientali dell'impianto e in assenza di notizia di modifiche normative tali da giustificare interventi che vadano a modificare il profilo tecnologici o ambientale dell'impianto in misura pari a 0%. Detta valutazione, nell'ambito dell'ampio procedimento partecipato condotto con il Gestore è stata dallo stesso condivisa.

5.2 Fattori tariffari di prossimità e non prossimità

Il soggetto competente indica i fattori tariffari $\tau_{P,a}$ e $\tau_{NP,a}$ applicati rispettivamente ai flussi di prossimità e ai flussi di non prossimità laddove individuati.

La Regione Umbria ha indicato come riferimento per la definizione dei flussi provenienti da aree di prossimità, il criterio del rispetto del principio di autosufficienza dell'intero ambito regionale. Pertanto, in presenza di flussi programmati in ingresso agli impianti di AURI, nel periodo regolatorio in esame sono stati previsti **solo flussi di prossimità**.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal gestore (COI^{EXP}) per una o entrambe le annualità, il soggetto competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il costo operativo incentivante approvato ed il target di miglioramento da conseguire ad esso associato, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

Il Gestore non ha indicato costi operativi incentivanti.

5.4 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il soggetto competente verifica le vite utili dei cespiti utilizzate dal gestore dell'impianto, con particolare riferimento:

- *al rispetto delle tabelle previste ai commi 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;*
- *al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esso direttamente riconducibili.*

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, il soggetto competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata dell'impianto interessato.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, il soggetto competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni che la giustificano.

La documentazione prodotta dal gestore dell'impianto ha consentito di verificare le vite utili associate ad ogni cespite incluso nelle immobilizzazioni ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, MTR-2.

Si dà atto che, per il tramite del Tool messo a disposizione da ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito), modificato nella parte di calcolo della componente AMM al fine di riconsiderare la componente FA2023 nel calcolo degli ammortamenti, si è proceduto a determinare gli ammortamenti riconosciuti attribuendo le vite utili inserite nell'art. 15, MTR-2 per ciascuna categoria di cespiti specifici e comuni. La determinazione tiene conto della validazione del driver di attribuzione e delle PR al Capitale Investimento. Si evidenzia l'assenza di ricorso ai commi 5 e 6 dell'art. 15 del MTR-2.

Calcolo componenti CK	2024	2025
IMN	1.074.593	1.041.297
Capitale Circolante Netto	125.205	75.386
Poste Rettificative	276.080	108.570
Capitale Investito Netto	964.221	902.274

5.5 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il soggetto competente dà atto delle verifiche e delle valutazioni compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto agli aggiornamenti tariffari approvati in base alle previsioni dell'Allegato 1 della determina 2/DTAC/2024.

Ai sensi dell'art. 4 c.da 5 a 7 dell'MTR-2 ARERA è pacifico ritenere che, in presenza di **tariffe non inferiori a quelle calcolate ai sensi dell'MTR-2 stesso** (in tal senso in applicazione del limite alla variazione delle tariffe di accesso), lo scopo della verifica del "*rispetto dell'equilibrio economico finanziario*" sia quello, ove si accertasse il mancato rispetto di tale equilibrio, di assegnare alla responsabilità dell'Ente territorialmente competente l'onere di declinare un percorso di iniziative finalizzate a recuperare nel tempo la "*sostenibilità efficiente della gestione*". D'altro canto in assenza di una puntuale identificazione e articolata declinazione del concetto di "*equilibrio economico-finanziario del gestore*", tale da specificare ad esempio il livello di performance –

anche in confronto a benchmark di mercato - ed attestare il raggiungimento dell'equilibrio attraverso puntuali parametri per la sua misurazione, la nozione di equilibrio economico-finanziario rilevante deve essere necessariamente tralasciata all'adozione di un piano economico finanziario pluriennale (nei limiti della declaratoria di impianti minimi o intermedi) che individui i parametri di valutazione dell'equilibrio economico e finanziario e contribuisca a cristallizzare le aspettative delle parti e a stabilire la redditività e la sostenibilità delle attività di erogazione dei servizi preservando la permanenza dei rischi in capo all'operatore economico.

Deve anche considerarsi che il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario deve accompagnarsi *"al rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione"* secondo quanto previsto dall'art. 27.5 dell'MTR-2; il percorso per il recupero della *"sostenibilità efficiente della gestione"* non può limitarsi ai soli interventi di incremento delle tariffe, ma deve intervenire anche su altri aspetti della gestione compresi in particolare i costi del gestore e iniziative infrastrutturali tese alla razionalizzazione o sviluppo degli impianti, in un'ottica temporale pluriennale ove la proposta di pianificazione economico finanziaria deve essere elaborata con la finalità di garantire il recupero graduale dell'equilibrio (in un'ottica di sostenibilità della tariffa).

AURI per la gestione dell'impianto, in assenza di una istanza di disequilibrio economico finanziario, contenente l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare tesa alla sostenibilità tariffaria in capo agli utenti, e comunque fatta salva la condivisione con il gestore della predisposizione tariffaria nel corso dell'ampia procedura partecipata condotta, ha ritenuto di basare la verifica del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sulla conservazione ed applicazione dei parametri regolatori incidenti. Inoltre, tenuto conto dei principi di tutela e salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario e dell'effettivo impatto dell'inflazione, deve ritenersi che la predisposizione tariffaria e il calcolo del Vincolo ai Ricavi siano tali da garantire l'equilibrio della gestione essendo di fatto riconosciuti tutti i costi sostenuti nell'arco della predisposizione ed essendo determinato al massimo il parametro di variazione delle tariffe di accesso. Resta inteso che il Gestore con la nota del 09.06.2025, trasmessa nel corso dell'ampio procedimento partecipato di validazione e in seguito alla condivisione della determinazione del VRI ammissibile per gli anni oggetto di manovra tariffaria, ha confermato l'assenza di situazioni di disequilibrio.

5.6 Rinunce componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 5.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi del MTR-2, il soggetto competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritiene di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate e comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Non sono presenti rinunce a componenti di costo.

5.7 Rimodulazione del valore eccedente il limite alla variazione annuale di crescita

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista di rimodulare l'eccedenza tra il Vincolo ai Ricavi dell'Impianto (VRI_a calcolato) e il Vincolo ai Ricavi determinato sulla base del fattore tariffario τ_a massimo applicabile ($VRI_{a,max}$) a valere sul 2025, nonché sulle annualità successive al vigente periodo regolatorio, il soggetto competente illustra le scelte svolte in merito a tali rimodulazioni, tenuto conto del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario

del gestore, del rispetto del limite alla crescita annuale delle tariffe di accesso agli impianti, nonché del perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

AURI si è avvalsa della facoltà di rimodulare tra le diverse annualità del periodo regolatorio 2024-2025, l'eccedenza tra il Vincolo ai Ricavi dell'Impianto (VRl_a calcolato) e il Vincolo ai Ricavi determinato sulla base del fattore tariffario τ_a massimo applicabile ($VRl_{a,max}$).

La rimodulazione "Rimodulazione Delta ($VRl_{2025, calcolato} - VRl_{2025, max}$)", determina un conguaglio a valore per le predisposizioni post 2025 pari ad euro **501.433**.

Rimodulazioni	2024	2025	Post 2025
Delta (VRl_a calcolato - $VRl_{a,max}$) - calcolato	252.444	248.989	
Delta (VRl_a calcolato - $VRl_{a,max}$) recuperato nell'anno a			
Rimodulato	252.444	248.989	501.433

● PEF Impianti di chiusura del ciclo "minimi", "minimi in parte" e impianti "intermedi" da cui provengono flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo minimi - 2024-2025

COSTI OPERATIVI al netto delle decurtazioni di cui al c. 7.3 MTR-2 - (euro)
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B7) Per servizi
B8) Per godimento beni di terzi
B9) Per il personale
B11) Variazione delle rimanenze
B14) Oneri diversi di gestione
Altri costi CO_{AL}
Totale Costi Operativi (euro)

COSTI PREVISIONALI (euro)
Costi operativi incentivanti di cui all'articolo 9,3 del MTR-2 COI^{EXP}
Costi previsionali operativi discarica (Cfr. c. 1.7 determina n. 2/DTAC/2024)
Costi previsionali di capitale discarica (Cfr. c. 1.7 determina n. 2/DTAC/2024)
Totale Costi Previsionali (euro)

COSTI D'USO DEL CAPITALE (euro)
Ammortamenti Amm
Accantonamenti Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
- di cui per crediti
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
Remunerazione del capitale investito netto R
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$
Costi d'uso del capitale CK (euro)

IVA Indetrabile (euro)

Vincolo ai Ricavi dell'Impianto, VRI_a (euro)
Rimodulazioni Delta VRI calcolato e VRI massimo applicabile (euro)
Rinunce (ex c. 5.6 delibera 363/2021/R/rif) (euro)
VRI_a calcolato (euro)

Limite alla crescita annuale delle tariffe di accesso agli impianti

VRI_a calcolato (euro)
$RI_{TRA_{2023}}$ (euro)
τ_a calcolato
τ_{a-1}

τ_a/τ_{a-1}

rpi_a
K_a
$\rho_{\tau a}$
$1+\rho_{\tau a}$
$\tau_{a,max}$ (limite annuale di crescita)

$VRI_{a,max}$ (Vincolo ai Ricavi dell'Impianto massimo applicabile nel rispetto del limite annuale di crescita) - euro
--

Delta (VRI_a calcolato - $VRI_{a,max}$) - euro
--

Delta (VRI_a calcolato - $VRI_{a,max}$) da recuperare nell'anno a - euro
Rimodulazione Delta ($VRI_{2024,calcolato} - VRI_{2024,max}$) - euro
Rimodulazione Delta ($VRI_{2025,calcolato} - VRI_{2025,max}$) - euro

$\tau_{a,max}$ finale -euro
$VRI_{a,max}$ finale -euro

Quantità totale corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione $q_{min,a}$ [t/a]

La sezione che segue si valorizza nel caso in cui sia stata effettuata la distinzione tra flussi di prossimità e non prossimità nel foglio "Flussi da programmazione"

Quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto agli impianti $q_{p,a}$ [t/a]
Quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di non prossimità rispetto agli impianti $q_{np,a}$ [t/a]

$\tau_{p,a}$
$\tau_{np,a}$

ASM Terni	
TM - Maratta	
2024	2025
97.916	31.318
700.439	866.531
1.343	-
294.696	252.675
- 10.118	9.412
14.977	3.039
-	-
1.099.254	1.162.975

2024	2025
-	-

2024	2025
108.376	113.550
-	-
63.639	59.550
-	-
172.014	173.100

--	--

1.271.268	1.336.075
	-
-	
1.271.268	1.336.075

2024	2025
1.271.268	1.336.075
954.850	954.850
1,331	1,399
1,000	1,067

1,331	1,311
-------	-------

2,70%	2,70%
4,00%	4,00%
6,70%	6,70%
1,067	1,067
1,067	1,138

1.018.825	1.087.086
-----------	-----------

252.444	248.989
---------	---------

2024	2025	Post 2025
	-	248.989
		252.444
		248.989

1,067	1,138	
1.018.825	1.087.086	

2024	2025
15.500	15.500

-	-	
-	-	
